



REGIONI AUTONOME LOCALI
DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE
COORDINAMENTO NAZIONALE

Via Prospero Alpino, 69 - 00154 Roma
Tel. 06 58.18.638 - Fax 06 58.94.847 - infospol@ospol.it

Prot. n. 36/2016/RM

Al Presidente della Repubblica Italiana
Prof. Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale
Piazza del Quirinale
00187 Roma

Ill.mo Signor Presidente,

memore della cortesia che Ella ebbe a manifestarci a riguardo dell'evento luttuoso che aveva colpito la famiglia della nostra collega deceduta tragicamente nell'espletamento del suo servizio di istituto a Collesano (PA) e per la quale si attivò la procedura di risarcimento per il riconoscimento dello status di vittima del dovere, mi rivolgo oggi nuovamente a Lei per sottoporLe una questione recente insorta a detrimento della categoria dei lavoratori della Polizia locale rappresentati dal nostro sindacato.

Alcuni giorni or sono, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha diramato a tutte le Prefetture, nell'imminenza della tornata referendaria del 17 Aprile p.v., una circolare concernente i dispositivi di vigilanza e sicurezza presso i seggi ove si svolgono le procedure di voto.

Le peculiarità di tale circolare consiste, tuttavia, nella parte in cui le relative disposizioni vengono rivolte, in via esclusiva, agli organi e corpi di polizia individuati dalle norme della L. 121/81 tra i quali manca la Polizia Locale, ancorché la stessa sia munita di propria legge ordinamentale (promulgata il 7 Marzo 1986 e recante il n. 65) che le conferisce l'esercizio di funzioni di polizia giudiziaria, pubblica sicurezza e polizia stradale, nonché, come affermato da costante giurisprudenza di legittimità della Suprema Corte di Cassazione, qualifica di agente della forza pubblica discendente dalla titolarità delle funzioni di p.g., ai sensi dell'art. 55 del Codice di procedura penale.

Per mero inciso, a quanto risulta agli scriventi, il medesimo Dipartimento, ovvero, altre fonti ufficiali del Ministero dell'Interno, non hanno espresso alcuna formale motivazione circa le ragioni di una simile esclusione che si rivela, peraltro, assolutamente inedita poiché, da epoca immemorabile o, per meglio dire, dalle prime celebrazioni delle tornate elettorali della Repubblica, la polizia municipale è stata puntualmente impiegata in tali mansioni assicurandovi con profitto l'impiego, la diligenza e la professionalità degli operatori.

Va doverosamente aggiunto, sotto il profilo istituzionale, come il provvedimento dipartimentale, se da una parte determina discriminazioni funzionali e, contestualmente, di tipo economico a danno di dipendenti privati di un benefico apporto salariale, dall'altra evidenzia l'emergere di fondate perplessità circa la conformità istituzionale - o, più chiaramente, la correttezza dei rapporti tra amministrazione centrale ed

amministrazioni locali – considerando che, ai sensi dell'art. 54. D.Lgs. 165/01, il sindaco riveste la qualifica di Ufficiale del Governo e dispone del personale dei corpi e servizi di polizia locale nell'adempimento dei propri compiti di tutela anche della sicurezza pubblica.

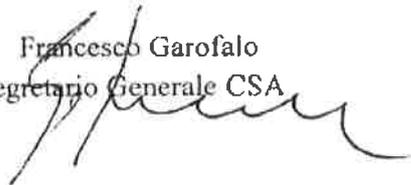
Queste prerogative inerenti la migliore utilizzazione di codeste strutture in mansioni strettamente pertinenti alla vigilanza sui diritti dei consociati nel contesto delle realtà territoriali risultano, del resto, confermate e rafforzate nel Decreto sulla sicurezza urbana che il Ministro dell'Interno si accinge a varare, anche in tempi auspicabilmente brevi, nel quale una notevole attenzione è dedicata ai nuovi ruoli della Polizia Locale, la qualcosa rende, quantomeno, contraddittoria l'iniziativa di ridurne, anziché rivalutarne la presenza e l'operatività segnatamente in un momento storico di grave rischiosità collettiva che richiede una diuturna mobilitazione delle forze di polizia per il controllo di innumerevoli siti sensibili.

Tutto ciò premesso, confidando ancora una volta nella Sua disponibilità a recepire le istanze dei lavoratori di polizia, ci rivolgiamo a Lei, Signor Presidente, affinché intenda valutare la sussistenza di quella che, a nostro modesto parere, rappresenta un ingiusto vulnus inflitto ai 60 mila operatori della Polizia Locale, dislocati sull'intero territorio nazionale, adottando le iniziative che Ella riterrà più opportune.

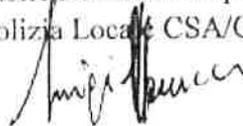
Con osservanza.

Roma, 11 Aprile 2016

Francesco Garofalo
Segretario Generale CSA



Luigi Marucci
Responsabile Nazionale Dipartimento
Polizia Locale CSA/QSPOL



Al Presidente della Repubblica Italiana
Prof. Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale
Piazza del Quirinale
00187 Roma

